

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 21 febbraio 2025 - n. 2299

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 3.1 «Produzione idrogeno in aree industriali dismesse» - Assegnazione del contributo aggiuntivo di € 8.987.913,96 in favore del soggetto attuatore esterno individuato nella società Expand per finanziare il progetto risultato in posizione n. 4 della graduatoria pubblicata di cui al decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 a seguito dell'assegnazione di cui al decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE

LA DIRIGENTE DELLA U.O. RISORSE ENERGETICHE

Visto l'allegato della decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica» (nel seguito anche M2C2 I 3.1), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette Hydrogen Valleys;

Viste le indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti rinnovabili locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

Visto il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 21 ottobre 2022 con cui vengono assegnate alle regioni le risorse dell'investimento M2C2 I 3.1 e, in particolare, a Regione Lombardia la somma di € 33.500.000;

Visto il decreto n. 427 del 23 dicembre 2022 del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza energetica (MASE) che ha definito lo schema di un «bando tipo», comune per tutte le Regioni e Province autonome, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del PNRR, M2C2 I 3.1, finanziato dall'Unione Europea - NEXT Generation EU»;

Vista la d.g.r. n. 7786 del 16 gennaio 2023 con cui Regione Lombardia

- ha preso atto del finanziamento dell'Investimento 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, che assegna a Regione Lombardia la somma di € 33.500.000;
- ha aderito alla Misura M2C2 I 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), come disciplinata nel suddetto bando;
- ha approvato lo schema di convenzione trasmesso dal MASE il 9 gennaio 2023 per disciplinare i rapporti tra il Ministero stesso e le Regioni che aderivano alla suddetta misura, scegliendo la modalità decentrata per l'erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- ha demandato al Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima la nomina della Commissione di ammissione e valutazione delle domande, prevista dall'art. 11 del bando ministeriale e la nomina del Dirigente responsabile dei controlli sulle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni/beneficiari finali, assicurando la separazione tra le funzioni di gestione e controllo, come previsto dallo schema di convenzione di cui sopra;

Dato atto altresì che:

- lo schema di convenzione allegato alla d.g.r. 7786/2023 è stato regolarmente sottoscritto dal Direttore generale della Direzione Regionale Ambiente e Clima e dal Direttore generale della Direzione Ministeriale Incentivi Energia;
- in attuazione della d.g.r. 7786/2023, con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria n.529 del 19 gennaio 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la produzione di idrogeno verde, in conformità al bando approvato dal MASE con decreto n. 427 del 23 di-

cembre 2022;

- con decreto del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima n. 3032 del 3 marzo 2023 è stata istituita la Commissione di ammissione e di valutazione, di cui all'art. 11 del bando approvato con Decreto Ministeriale n. 427 del 23 dicembre 2022 e del corrispondente bando regionale, approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023;
- con decreto del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima n. 4906 del 31 marzo 2023 sono state approvate le risultanze tecniche dell'istruttoria svolta dalla suddetta Commissione di ammissione e valutazione, come da verbale conclusivo del 31 marzo 2023, da cui si evince la seguente graduatoria delle domande idonee e finanziabili, in base alle risorse assegnate a Regione Lombardia, pari a € 33.500.000:

Graduatoria	Proponente	N1	N2	N3	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo concorsibile (€)	CUP
1	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO	70,00	15	10	95,000	20.000.000	20.000.000	E63D23000010006
2	RAFFMETAL	66,83	15	10	91,832	4.500.000	4.500.000	E43D23000040006
3	LUCCHINI ENERGY s.r.l.	63,50	10	15	88,499	6.497.964,85	6.497.964,85	E33D23000000006
4	EXPAND	59,1	10	10	79,098	11.489.949,11	2.502.035,15	E73D23000010006

Visto il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 di concessione delle agevolazioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023 nell'ambito del PNRR, M2C2 I 3.1, finanziato dall'Unione Europea - NEXT Generation EU e dell'Allegato 1 nel quale al progetto della Società Expand è stata concessa un'agevolazione per € 2.502.035,15 a fronte del contributo richiesto di € 11.489.949,11;

Dato atto che è avvenuta la sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante della società Expand dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, in linea con quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, dell'Avviso, con cui il beneficiario del contributo dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

Visto il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue dei progetti in graduatoria selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome e delle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari per proposte progettuali ammesse nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome;

Considerato in particolare che:

- il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., destina le suddette risorse residue al finanziamento dei progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, sono risultati ammissibili ma finanziabili parzialmente per precedente mancanza di risorse;
- nella Sezione A dell'Allegato 1 a tale decreto, per la Lombardia viene individuato il progetto presentato dalla Società Expand - collocatosi in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 - con assegnazione di risorse aggiuntive per € 8.987.913,96 che, sommate alle risorse già assegnate, determinano un contributo complessivo pari al 100% dell'importo di progetto (€ 11.489.949,11);

Visto il decreto del Direttore Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica V1.2024.12407 del 8 agosto 2024 con cui si nomina il Dirigente della U.O. Risorse energetiche quale responsabile delle attività di gestione e attuazione dei progetti finanziati e, in evenienza di ulteriori risorse aggiuntive, come da punto precedente, dei progetti finanziabili ammessi nella graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906/2023;

Confermato quanto stabilito con decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 in ordine alle determinazioni di cui ai punti 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., qui riportate:

2. di far salva la possibilità di revoca di uno o più dei contributi di cui al decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023 qua-

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 05 marzo 2025

lora emerga una delle cause ostative previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti coinvolti nell'amministrazione delle società di cui trattasi o loro famigliari;

3. di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito Atto d'obbligo (Allegato 2) che viene approvato con il presente provvedimento,
4. di trasmettere ai Soggetti attuatori esterni l'Atto d'obbligo di cui all'Allegato 2, precisando che lo stesso dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante del Soggetto attuatore esterno e, in caso di progetti congiunti, da ciascun Legale rappresentante delle società indicate nella domanda di partecipazione all'Avviso regionale di cui al punto 1, ossia decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023;
5. di dare atto che l'Allegato 2, debitamente compilato, dovrà essere sottoscritto e trasmesso, entro 30 giorni dal suo ricevimento nella casella di posta elettronica certificata del Soggetto attuatore, all'U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici di Regione Lombardia, mediante il seguente indirizzo: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;
6. di disporre che, il mancato rispetto dei termini di cui al punto 5, determina la decadenza dell'agevolazione di cui al punto 1, ovvero al decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023;
7. di dare atto che agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa «Next generation EU» a titolarità o attuazione di altre Amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano Comuni, Province, Città metropolitane o altri Organismi pubblici, si applicano i controlli amministrativi contabili previsti dai rispettivi ordinamenti» [Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, par. 5, p. 22];
8. di dare atto che la copertura finanziaria dei contributi di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Lombardia, pari ad euro 33.500.000, come previsto nell'Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 recante «Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Misione 2, Componente 2 del PNRR»;

Vista la d.g.r. 546 del 3 luglio 2023, che nell'ambito del riassetto organizzativo della Giunta regionale affida la competenza per «Promozione uso razionale dell'energia, produzione idrogeno verde» al Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;

Dato atto che per effetto della d.g.r. di cui al punto precedente l'attuazione degli impegni assunti da Regione Lombardia con l'approvazione della d.g.r. n. 7786/2023 e con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione istituzionale, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia in data 13 febbraio 2023 con n. 27, fanno attualmente capo al Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;

Ritenuto necessario, per tutto quanto sopra:

- integrare il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 di concessione delle agevolazioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023 nella sola parte riferita all'importo dell'agevolazione concessa al progetto della Società Expand mediante la concessione di un contributo aggiuntivo pari a € 8.987.913,96;
- aggiornare l'Atto d'obbligo approvato con decreto n. 12024 del 7 agosto 2023 e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società Expand;

Rilevato che la modifica sostanziale da apportare al suddetto Atto d'obbligo riguarda l'articolo 1 in relazione al contributo aggiuntivo di cui al decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i. del MASE;

Ritenuto opportuno, con riferimento al suddetto Atto d'obbligo, di effettuare ulteriori aggiornamenti in relazione a:

- le premesse in relazione alle disposizioni normative nel frattempo intervenute;

- l'articolo 9 per quanto attiene ai riferimenti di posta elettronica istituzionale del Soggetto attuatore delegato;

Vista l'allegata versione aggiornata dell'Atto d'obbligo sottoscritto dal Legale Rappresentante della società Expand (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'Accordo di cooperazione istituzionale, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia in data 13 febbraio 2023 con n. 27, è stato attualizzato nel merito delle risorse assegnate nella forma di un Addendum approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

Dato atto che la copertura finanziaria del contributo aggiuntivo, pari a € 8.987.913,96, in favore del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l. per finanziare il progetto in oggetto è assicurata dalle risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE nonché dall'Addendum all'accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1, approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

Dato atto che l'U.O. Risorse Energetiche ha provveduto, tramite codice modificativo COVAR 1425678, all'annullamento del COR attribuito al progetto con n. 12024 del 7 agosto 2023 e alla registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato del nuovo COR (23712089) di importo complessivo pari a € 11.489.949,11;

Dato atto che si è nuovamente ottemperato ai controlli circa la comunicazione antimafia, in analogia con quanto già adempiuto con il decreto n. 12024 del 7 agosto 2023:

- è stato chiesto il nulla osta previsto dall'art. 83, comma 3, del d.lgs. 159/2011, senza tuttavia ottenere alcun riscontro;
- l'art. 88, comma 4 bis, dello stesso d.lgs. 159/2011 prevede che, qualora siano trascorsi 30 giorni dalla richiesta del nulla osta tramite l'apposita banca dati, si possa procedere all'erogazione del contributo previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 e sotto condizione risolutiva nel caso in cui emergesse una delle cause ostative previste dall'art. 67;
- si è acquisita autocertificazione di cui all'art. 89 ed essendo trascorsi più di 30 giorni dall'ultima richiesta di nulla osta si ritiene sufficiente per procedere all'erogazione sotto condizione risolutiva;

Viste le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati rese disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, versione 12 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo 5.1.1 del PRSS «Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici» approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

DECRETA

1) di integrare il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici n. 12024 del 7 agosto 2023 di concessione delle agevolazioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023 nella sola parte riferita all'importo dell'agevolazione concessa al progetto della Società Expand s.r.l., risultata in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023, concedendo per il finanziamento di tale progetto un contributo aggiuntivo di € 8.987.913,96 che, sommato alle risorse già assegnate dal decreto 12024/2023, determina un contributo complessivo pari al 100% dell'importo di progetto (€ 11.489.949,11), a cui corrisponde il relativo codice «COR» 23712089 rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato;

2) di dare atto che la copertura finanziaria del contributo di cui al punto 1. in favore del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., per finanziare il progetto in oggetto è assicurata dalle risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE, nonché dall'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1 approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

3) di far salva la possibilità di revoca del contributo qualora emerga una delle cause ostative previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti coinvolti nell'amministrazione;

ne della Società assegnataria delle risorse di cui al punto 1) o loro famigliari;

4) di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., beneficiario delle agevolazioni di cui al decreto regionale 12024 del 7 agosto 2023 e al punto 1) del presente provvedimento, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito Atto d'obbligo allegato al decreto n. 12024 del 7 agosto 2023 nella versione aggiornata e approvata con il presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

5) di trasmettere al Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., beneficiario delle agevolazioni di cui al decreto regionale n. 12024 del 7 agosto 2023 e al punto 1) del presente provvedimento la versione aggiornata dell'Atto d'obbligo, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

6) di disporre che:

- l'Allegato al presente provvedimento deve essere sottoscritto e trasmesso a Regione Lombardia, entro 30 giorni dal suo ricevimento nella casella di posta elettronica certificata del Soggetto attuatore esterno, Società Expand s.r.l., all'U.O. Risorse energetiche di Regione Lombardia, mediante il seguente indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;
- il mancato rispetto dei termini di cui al punto precedente determina la decadenza dell'agevolazione di cui al decreto regionale n. 12024 del 7 agosto 2023 e al punto 1. del presente provvedimento;

7) di dare atto che agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa «Next generation EU» a titolarità o attuazione di altre Amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano Comuni, Province, Città metropolitane o altri Organismi pubblici, si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti» [Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, par. 5, p. 22];

8) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

9) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

La dirigente
Elena Colombo

_____ • _____



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”

Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”

ATTO D’OBBLIGO MODIFICATIVO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DA REGIONE LOMBARDIA PROGETTO HYDROGEN VALLEY CAIRATE- CUP E73D23000010006

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del PNRR dell’Italia;

VISTO l’allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l’Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, volto a promuovere la produzione locale e l’uso di idrogeno nell’industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all’Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l’altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della



direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- la *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: “*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;
- il *target* M2C2-49, in scadenza al T2 2026: “*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;

VISTO che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), concluso tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: “*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands*”;
- M2C2-49: “*Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;



VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTE le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - *Carta della governance multilivello in Europa*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";



CONSIDERATO il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTA la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “*Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra*”, che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

VISTA la pubblicazione delle “*Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno*” del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

VISTO il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;



VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. prevede che «*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché*



per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modifiche dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*

VISTE le circolari RGS MEF afferenti all'attuazione del PNRR adottate nelle annualità 2022, 2023 e 2024;

VISTA la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 *“Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”* e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante *“Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile”;*

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 *“Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”* e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante *“Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia”;*

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante *“Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;



VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante “*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967*”;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

VISTA la delibera 461/16/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016,



recante “*Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone*”;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l’articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “*Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*”, come modificato con decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 18 novembre 2024;

VISTO, in particolare, l’articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, e s.m.i., ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

- a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di ulteriori progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, rispetto a quelli di cui alla lettera a);

VISTO l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Lombardia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 33.500.000 per la realizzazione dei predetti progetti;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Lombardia è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7, comma



2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome, con le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:

- a) *le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;*
- b) *i requisiti di ammissibilità degli interventi;*
- c) *le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;*
- d) *i costi ammissibili;*
- e) *le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;*
- f) *le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;*
- g) *le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;*
- b) *gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;*
- i) *il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo”;*

VISTO, in particolare, l'Allegato 1 al predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, recante lo schema di un Bando tipo, comune per tutte le regioni e province autonome, per la concessione delle agevolazioni con il dettaglio delle modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni medesime in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, previsto nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del PNRR;

VISTO l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione Lombardia n. 27 del 13 febbraio 2023, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei conti in data 20 giugno 2023, con n. 2088;

DATO ATTO che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, la Regione Lombardia con decreto n. 520 del 19.1.2023 ha approvato l'Avviso pubblico (di seguito definito “Avviso”), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato sul sito istituzionale Bandi Online di Regione Lombardia e comunicato sul BURL n.4 del 24.1.2023, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, Il Direttore Generale della Direzione Ambiente e Clima, con decreto n. 3032 del 3.3.2023 ha costituito la Commissione di approvazione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha provveduto all'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti all'articolo 12 e ne trasmesso le risultanze al Direttore della Direzione regionale Ambiente e Clima, unitamente alla proposta di



graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile - in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO altresì che siffatta proposta di graduatoria, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, dell'Avviso, è stata approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023 del Direttore Generale della Direzione regionale Ambiente e Clima, prontamente pubblicata sul relativo sito istituzionale e sul Burl;

CONSIDERATO che il progetto denominato "Hydrogen Valley Cairate", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. E73D23000010006 presentato da Expand S.r.l. risulta compreso nell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili nell'ambito della graduatoria approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023 del Direttore Generale della Direzione regionale Ambiente e Clima per un importo di contributo pari a 2.502.035,15 €, pari alle risorse ancora disponibili in relazione a quanto assegnato a Regione Lombardia;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'Allegato 1 del decreto di concessione n. 12024 del 07/08/2023 dell'U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici risultano ammissibili e finanziabili nell'ambito della graduatoria adottata con provvedimento con decreto n. 4906 del 31.3.2023;

CONSIDERATO che per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023, in base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, si è provveduto a:

- a) "acquisire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;
- b) acquisire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l'agevolazione richiesta sia superiore a euro 150.000,00;
- c) acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- d) la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;
- e) richiedere al Soggetto beneficiario, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2";

**CONSIDERATO** che:

- la documentazione di cui sopra, lettere a), b) e c) è stata acquisita ed è agli atti dell'U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici;
- grazie alla collaborazione dell'Ufficio rendicontazione e controllo della Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR, sono stati compiute le verifiche preliminari circa l'assenza di conflitti di interessi e doppio finanziamento;
- sono stati registrati nel Registro Nazionale Aiuti gli aiuti individuali relativi ai soggetti beneficiari, individuati con decreto n. 4906 del 31.3.2023;
- è stato chiesto il nulla osta previsto dall'art. 83, comma 3, del d.lgs. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136") senza tuttavia ottenere riscontro;
- l'art. 88, comma 4 bis, dello stesso decreto legislativo prevede che, qualora siano trascorsi 30 giorni dalla richiesta del nulla osta tramite la suddetta banca dati, si possa procedere all'erogazione del contributo previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 e sotto condizione risolutiva nel caso in cui emergesse una delle cause ostantive previste dall'art. 67;
- è stata acquisita l'autodichiarazione di cui sopra;

PRESO ATTO dei citati esiti degli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 1, dell'Avviso;

DATO ATTO che l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, citato dall'articolo 14, comma 1, lett. e), dell'Avviso è stato adottato nella sua forma definitiva con Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 ed è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007;

CONSIDERATO che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);

CONSIDERATO che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando 88049) nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare l'U.O Clima, Emissioni ed Agenti fisici quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;



CONSIDERATO che l'U.O. Clima, Emissioni ed Agenti fisici di Regione Lombardia in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, ha registrato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA - COR»;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

CONSIDERATO che l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, l'Unità Organizzativa, allora denominata Clima e Qualità dell'Aria, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1, quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso e gli esiti delle verifiche preliminari di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interessi previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

VISTO il decreto di concessione delle agevolazioni n.12024 del 07/08/2023 adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del richiamato decreto di concessione delle agevolazioni, il quale prevede che per la copertura finanziaria dei contributi di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo provvedimento è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Lombardia pari ad euro 33.500.000, per come previsto nell'Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 recante *«Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR»*;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, dell'Avviso, entro trenta (30) giorni dall'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni i soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni di cui al medesimo provvedimento, provvedono alla trasmissione all'Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti fisici i rispettivi atti d'obbligo, debitamente sottoscritti, connessi all'accettazione dei finanziamenti, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei progetti a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

VISTO che il Soggetto attuatore esterno, Società Expand S.r.l. ha trasmesso a Regione Lombardia l'Atto d'obbligo, approvato con decreto regionale 12024 del 07/08/2023, sottoscritto dal Legale rappresentante;

VISTA la dgr 546 del 3 luglio 2023, che nell'ambito del riassetto organizzativo della Giunta regionale affida la competenza per "Promozione uso razionale dell'energia, produzione idrogeno verde" al Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;



VISTO il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., del MASE di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue dei progetti in graduatoria selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome e delle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari per proposte progettuali ammesse nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, e s.m.i., finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

CONSIDERATO in particolare che:

- il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., destina le suddette risorse residue al finanziamento dei progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, sono risultati ammissibili ma finanziabili parzialmente per precedente mancanza di risorse;
- nella Sezione A dell'Allegato 1 a tale decreto per la Lombardia viene individuato il progetto presentato dalla Società Expand - collocatosi in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 – con assegnazione di risorse aggiuntive per € 8.987.913,96 che, sommate alle risorse già assegnate, determinano un contributo complessivo pari al 100% del contributo richiesto;

VISTO il conseguente Addendum al sopraccitato Accordo di cooperazione istituzionale tra Ministero e Regione Lombardia, approvato con decreto direttoriale n. 182 del 29 ottobre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 con n. 4115;

VISTO il decreto del Direttore Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica V1.2024.12407 del 8 agosto 2024 con cui si nomina il Dirigente pro-tempore della U.O. Risorse energetiche quale responsabile delle attività di gestione e attuazione dei progetti finanziati e, in evenienza di ulteriori risorse aggiuntive, come da punto precedente, dei progetti finanziabili ammessi nella graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906/2023;

CONSIDERATO che si è provveduto ad aggiornare la registrazione dell'aiuto individuale in oggetto nel Registro Nazionale Aiuti attraverso l'attribuzione di un COVAR 1425678 e di un nuovo «Codice Concessione RNA - COR» 23712089;

RITENUTO per tutto quanto sopra di dover procedere alla sottoscrizione di un Atto d'obbligo modificativo del precedente approvato con decreto regionale 12024 del 07 agosto 2023 e sottoscritto in data 29 agosto 2023;

CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione,



modalità e termine dell'Atto d'obbligo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Expand S.r.l, in persona del Legale Rappresentante, dott. Cristian Vitali, nato a Lecco (LC), CF VTLCST75D10E507B, quale soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto regionale di concessione delle agevolazioni n.12024 del 07 agosto 2023 e del contributo aggiuntivo di cui al decreto ministeriale n. 164 del 17 aprile 2024

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Modifica art. 1 Oggetto)

1. La Società Expand S.r.l, in qualità di Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto regionale di concessione delle agevolazioni n.12024 del 07 agosto 2023 e all'Atto d'obbligo allegato a tale decreto e sottoscritto in data 29 agosto 2023, dichiara di accettare il contributo aggiuntivo di cui al decreto ministeriale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., di importo pari a 8.987.913,96, che si somma al contributo di 2.502.035,15 € già concesso, per un'agevolazione totale di 11.489.949,11 €, concessa a valere sul PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industria dismesse", destinata alla copertura del 100% dell'agevolazione richiesta per la realizzazione del progetto collocatosi in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023, come declinati e dettagliati nella proposta progettuale presentata in data 27/02/2023.

Articolo 2

(Modifica art. 9 Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, e contestualmente, essere inserite nella piattaforma Bandi Online;
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a) atto d'obbligo modificativo digitalmente sottoscritto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale (entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it) del documento firmato digitalmente;
 - b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 3

(Modifica art. 10 Efficacia)

1. L'efficacia del presente Atto d'obbligo modificativo, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno, decorre dalla data della sua acquisizione al protocollo della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica di Regione Lombardia (entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it).

Articolo 4



Fatto salvo quanto concordato nel presente Atto d'obbligo modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Atto d'obbligo sottoscritto in data 29 agosto 2023.

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(SOGETTO ATTUATORE ESTERNO)**
